

Il presidente della Provincia di Salerno, on. Edmondo Cirielli, nel corso della consueta intervista alla web tv della Provincia, dice sì alla privatizzazione dello scalo aeroportuale di Pontecagnano, annuncia la richiesta al presidente della Regione, Stefano Caldoro, di nominare un commissario straordinario per la prosecuzione dei lavori del termovalorizzatore, ribadisce l'impegno finanziario della Provincia per il CSTP ed anticipa un suo intervento presso il Prefetto sulla vicenda del Corisa 4. I contenuti dell'intervista rilasciata a Marina Santoriello sono visibili su www.informazione.salernitana.it e su youtube: http://youtu.be/nres6g_Kgg0

Sull'aeroporto di Pontecagnano

«Ringrazio il dottor Pelosi- dice- è la conferma che la Provincia di Salerno e la Camera di Commercio stanno facendo un buon lavoro, anche il presidente Caldoro è riuscito a porre l'attenzione sul nostro scalo aeroportuale. Ormai è una realtà, il finanziamento per la viabilità ricevuto, il finanziamento in aggiudicazione per allungare la pista, per l'aerostazione, grande interesse dei privati ad entrare nella società, ad acquistare la società di gestione, c'è ancora un problema, quello dei Comuni morosi, con in testa quello di Salerno che mettono in difficoltà l'azienda. Uno sfascio ereditato dal centrosinistra, un aeroporto aperto senza pista, senza collegamento con la tangenziale, chiuso, e subito dopo assunte le persone, abbiamo dato dignità ai lavoratori, con voli che ci sono oggi su Monaco, Bratislava, Verona, Milano, Olbia e Catania. Il nostro aeroporto rientra in scena, dopo un anno con Alitalia che ha pubblicizzato molto lo scalo. Salerno rientra alla grande come modello diverso, di provincia che funziona, efficiente, con grande capacità attrattiva di capitali, di investimenti, oltre che di turismo».

In merito alla privatizzazione dello scalo

«Siamo in questa linea, già a dicembre il Consorzio è stato trasformato in società di capitali per iniziare questa fase. La Provincia di Salerno e la Camera di Commercio viaggiano all'unisono su questa strada. Ritengono che sia fondamentale l'ingresso dei privati che progressivamente devono prendere il posto della parte pubblica, che aveva lo scopo di far partire l'aeroporto, e procurare quegli investimenti necessari e garantire la permanenza dell'aeroporto nel piano strategico nazionale. Questa era la mission che la Provincia si è data tre anni fa e credo che il successo sia totale. Prima il ministro Passera, poi i tecnici del Ministero confermano che Salerno è il futuro della Campania dal punto di vista del volo».

Sulla vicenda Cstp e la costituzione di un fondo istituito dalla Giunta provinciale per l'adeguamento delle tariffe

«Come sempre manteniamo la parola in un momento di grande difficoltà per tutti. La Provincia non solo anticipa i soldi che deve al Cstp, a differenza di Enti come il Comune di Salerno che a chiacchiere fanno molto ma nei fatti non pagano neanche il dovuto, provocando disagi ai cittadini salernitani. La Provincia, invece, che ha competenze ridotte e diverse, investe altri 500mila euro fino alla fine dell'anno, che significa 1.200.000 euro in più all'anno. E questo è possibile, perché in questi tre anni, l'Ente è stato risanato dal centrodestra, avviando una fase nuova, che consente di individuare i servizi essenziali. È evidente che occorre un ulteriore

passo da parte della Regione, ma il problema vero è anche il Governo nazionale che ci blocca i contratti di solidarietà, la cassa integrazione e rischia di mandare per strada più di 150 persone. È un'autentica vergogna, per questo non ho votato la fiducia al ministro Fornero. L'altro problema è che il governo Monti ha tagliato tanti fondi, soprattutto quelli sui trasporti».

Sulla vicenda del Corisa 4

«La Provincia non ha competenze giuridiche, c'è un Consorzio commissariato, oggi c'è una competenza autonoma, la vera responsabilità è dei Comuni che non pagano e anche del Monte Paschi di Siena che – nonostante quando è arrivato il commissario ha trovato circa due milioni e mezzo di euro di passivo che sono stati ridotti a 1.900.000 euro improvvisamente ha bloccato gli affidi. Credo ci siano anche estremi di reato, comunque c'è un pubblico servizio e non lo si può interrompere. Ne parlerò con il Prefetto, bisogna intervenire. I lavoratori fanno bene a protestare. Invito i comuni morosi del Cilento a saldare immediatamente il loro debito, perché è una vergogna se per colpa di Comuni che pensano a fare feste e festini poi non ci siano i soldi per gli operai».

Termovalorizzatore

«La Provincia di Salerno ha esaurito il suo compito. Un lungo percorso, con tanti ostacoli. Innanzitutto un governo – anche quello Berlusconi – molto confuso, per colpa dell'ex ministro dell'Ambiente, dell'ex ministro Maroni, senza dimenticare il fallimento della gestione De Luca.

Poi un anno perso per i ritardi della prefettura di Milano che ha dato un parere positivo sull'informativa, ma assai dubbio e non chiaro come ci si aspetta da un Ente dello Stato. Il termovalorizzatore è un'opera importante, non dimentichiamo che a Napoli il governo ha speso 300 milioni di euro, mentre a Salerno è stata fatta una gara in project financing. C'è stato un disinteresse totale, tranne del presidente Caldoro che insieme con l'assessore Romano ha seguito la vicenda, credo sia giusto che la Provincia affidi ad un commissario che abbia gli strumenti urbanistici ed ambientali per procedere celermente. Altrimenti rischiamo prima o poi un'altra emergenza. Oggi abbiamo già un'altra emergenza finanziaria, perché portiamo i nostri rifiuti a Taranto – e ciò costa 1 milione di euro al mese, quindi 12 milioni di euro all'anno buttati dalla finestra – per colpa - e lo dico senza peli sulla lingua – di De Luca che non ha saputo fare il termovalorizzatore. Abbiamo bisogno di celerità su questa scelta, anche perché c'è il rischio di un'emergenza ambientale. Il termovalorizzatore è necessario, non ho preclusioni o gelosie, chiederò pertanto al presidente Caldoro di affidare la prosecuzione dei lavori ad un commissario

straordinario, un magistrato, un prefetto o un professore universitario».